

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00012567

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 8882

OGGETTO: parete di corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)

DATI DI SCAVO: IV "Bisceglie"

INV. DI SCAVO: -

(o altra acquisizione) scavi di M. Mayer 1901

DATAZIONE: Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE: ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: impasto compatto di colore chiaro, sup. int. grigia, levigata; est. rossiccia, ben lasciata; decorazione impressa a crudo

MISURE: sp. 1,6; alt. 7,8; largh. 7;

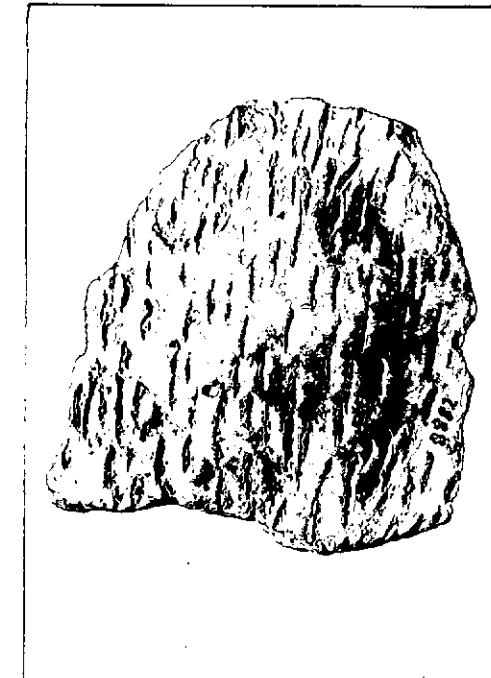
STATO DI CONSERVAZIONE: framm.; sup. est. piuttosto consunta

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE: -



NEG. 18457

DESCRIZIONE: la superficie esterna è fittamente decorata da piccoli tratti impressi disposti a file disordinate.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari,
1904

FOTOGRAFIE: ng. 18457 (Bari)

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore (Fondo Spadavecchia), sul pianoro soprastante il Pulo, è un campo di qualche ettaro di estensione, con la roccia nuda o coperta di poco terriccio sul lato Est e un sensibile pendio verso Nord. Tale piano elevato risultò essere stato profondamente sconvolto da una coltivazione secolare, oltre che dall'azione dilavatrice delle acque piovane, sicchè lo strato archeologico ne risultò fortemente devastato. Si rinvennero, tuttavia, nella zona più elevata, tracce cospicue dell'esistenza di una stazione neolitica, testimoniata da avanzi di pareti e battuti di capanne con focolare un po' dappertutto, oltre ad alcune pietre di grosse e medie dimensioni (il tutto ad un livello medio di profondità che va da m 1,50 a m 1 circa).

In particolare, nell'angolo SO del fondo si trovò il cumulo più consistente di resti di pareti di mattoni e tombe (orientate da O a E) con grosse concentrazioni di ossa, frammenti e rifiuti di armi di pietra, colà ammucchiati dai contadini che in passato appianarono e utilizzarono il terreno.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. 8710b - 9686 del Museo Archeologico di Bari

REC 6676 2/2

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesca Radina

DATA:

30/04/'91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



[Handwritten signature over the stamp]

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

revisione schedatura A.N. TUNZI (26/07/'80)

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: